



## 3<sup>a</sup> Annualità

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia  
Ufficio IX – Ambito Territoriale per la Provincia di Ragusa  
**Istituto Comprensivo “Berlinguer”**

Via Berlinguer s.n.c. – 97100 RAGUSA

Segr. Tel./Fax: 0932/622162 – Dir. Tel. 0932/248462 – C.F.: 92020790884 – Cod. Mecc. RGIC82000T

Codice Univoco D'Ufficio: **UFS1CQ**

Sito Web: [www.istittoberlinguer.it](http://www.istittoberlinguer.it) E-mail: [rgic82000t@istruzione.it](mailto:rgic82000t@istruzione.it) E-mail PEC: [rgic82000t@pec.istruzione.it](mailto:rgic82000t@pec.istruzione.it)

---

## PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

A.S. 2018/2019

III ANNUALITA'

USR SICILIA - AMBITO TERRITORIALE N. 23- RAGUSA

SCUOLA POLO “ISTITUTO COMPRENSIVO BERLINGUER”

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante “Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche“;

**VISTA** la Circ. n. 02 del 11 marzo 2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dip.to Funzione Pubblica, Ufficio Personale Pubbliche Amministrazioni;

**VISTA** la legge n. 107/2015, art. 1, commi 70, 71, 72 relativi alla formazione delle reti fra istituzioni scolastiche;

**VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”,  
in particolare l’art.1, comma 124 che stabilisce obbligatoria, permanente e strutturale la formazione in servizio dei docenti di ruolo;

**VISTO** il DDG Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia n. 4146 del 3 marzo 2016 con cui vengono definiti gli Ambiti Territoriali della Regione Sicilia;

**VISTA** la nota MIUR 2915 del 15/09/2016 recante “Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico”.

**VISTA** la Nota MIUR n. 31924 del 27.10.2016 avente ad oggetto: “Piano per la formazione dei docenti (2016/2018) - Individuazione delle scuole polo degli Ambiti Territoriali nota AOODGPER prot. n. 28515 del 4 ottobre 2016;

**VISTO** il Decreto n. 1749 di autorizzazione dei fondi assegnati € 112.305;

**VISTI** i bisogni formativi espressi dai Dirigenti scolastici delle scuole in rete Ambito 23 nell’incontro del 10 gennaio 2019, verbale n. 1/2019;

**VISTO** il verbale n. 1 della rete d’Ambito 23 del 10 gennaio 2019 in cui sono stati individuati i componenti del Comitato Tecnico Scientifico nonché le istituzioni scolastiche Punti di erogatori per le attività di formazione dislocate nel territorio;

**VISTE** le Unità Formative del Piano elaborate dal Dirigente scolastico della scuola polo per la formazione dell’Ambito 23 Ragusa per l’a.s. 2018/2019;

**VISTO** il verbale n. 2 del 8/02/2019 della Conferenza di Servizio dei Dirigenti Scolastici- Ambito 23 di Ragusa in cui si approva il presente Piano di Formazione Docenti terza annualità;

**VISTO** il verbale n. 3 del 7/03/2019 della Conferenza di Servizio dei Dirigenti Scolastici- Ambito 23 di Ragusa in cui si approvano modifiche rispetto al Piano di Formazione Docenti terza annualità approvato in data 8/02/2019;

**VISTO** il DDG Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia n. 27289 del 15/12/2016 con il quale questo I. C. Berlinguer di Ragusa è stato individuato quale scuola polo per la formazione della rete di Ambito per la Sicilia – Ragusa 23 a cui afferiscono le seguenti scuole:

1. D.D. De Amicis - Comiso;
2. D.D. Senia - Comiso;
3. D.D. P. Vetri - Ragusa;
4. D.D. Palazzello - Ragusa;
5. D.D. Mariele Ventre- Ragusa;
6. D.D. G. Rodari - Vittoria;
7. I.C. F. Crispi – Ragusa;
8. I.C. Berlinguer–Ragusa;
9. I.C. Vann’Antò –Ragusa;
10. I.C. S. Quasimodo –Ragusa;
11. I.C. M. Schininà –Ragusa;
12. I.C. G. Verga- Comiso;
13. I.C. San Biagio - Vittoria;
14. I.C. G. Bufalino - Pedalino;
15. I.C. G. Caruano -Vittoria;
16. I.C. Giovanni XXIII - Colonna-Vittoria;
17. I.C. F. Traina -Vittoria;
18. I.C. F. Pappalardo -Vittoria;
19. I.C. Portella della Ginestra -Vittoria;
20. I.C. L. Sciascia -Vittoria;
21. I.C. S.A. Guastella - Chiaramonte;
22. I.C. Capitano Puglisi - Acate;
23. I.C. L Capuana - Giarratana;
24. S.M.S. L. Pirandello - Comiso;
25. C.P.I.A. - Ragusa;
26. I.I.S. E. Fermi – Ragusa;
27. I.I.S. G. Ferraris – Ragusa;

- 28. I.I.S. Vico - Umberto I - Gagliardi – Ragusa;
- 29. I.I.S. F. Besta – Ragusa;
- 30. I.I.S. G. Carducci – Comiso;
- 31. I.I.S. E. Fermi – Vittoria;
- 32. I.I.S. G. Mazzini – Vittoria;
- 33. I.I.S. G. Marconi – Vittoria;

## PRESO ATTO

- di quanto disposto dalla nota n. 354 dell'USR Sicilia del 8/01/2018 in cui si precisa che in ogni ambito territoriale dovranno essere assicurate prioritariamente iniziative formative relative alle seguenti tematiche:
  - competenze e didattiche innovative;
  - valutazione degli apprendimenti;
  - alternanza scuola-lavoro;
  - autonomia organizzativa e didattica;
    - percorsi di lingua straniera che non dovranno sovrapporsi ai percorsi CLIL.
    - inclusione e disabilità;
    - integrazione multiculturale e cittadinanza globale;
    - insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione;
    - approfondimento di aspetti relativi alla cultura artistica e musicale;
    - iniziative formative rivolte ai docenti di scuola dell'infanzia.
  
- della rilevazione dei bisogni formativi espressi dalle istituzioni scolastiche in rete e inseriti nei Piani di Formazione Docenti di ciascuna scuola

# **SI APPROVA**

## **IL SEGUENTE PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE DOCENTI AMBITO 23 RAGUSA COSTITUITO DA**

- **N. 11 corsi di preparazione al rilascio della certificazione europea di lingua inglese di cui al Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (Cefr),**
- **18 UNITA' FORMATIVE**

**I corsi di preparazione e n. 15 Unità Formative saranno realizzate in N. 9 Istituzioni scolastiche della rete dislocate nel territorio PUNTI DI EROGAZIONE della formazione di cui 8 per il I ciclo, 7 per il II ciclo. Le restanti 5 unità formative saranno realizzate nelle scuole della rete che hanno manifestato il bisogno di attuare i percorsi formativi nelle rispettive sedi.**

## RIEPILOGO CORSI DI INGLESE DA ATTIVARE

### I CICLO

SCUOLE PUNTI DI EROGAZIONE	Priorità 4 COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA	Priorità 4 COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA
<b>I.C. BERLINGUER RAGUSA</b>		<b>LIVELLO A2</b>
<b>I.C. F. PAPPALARDO VITTORIA</b>	<b>LIVELLO A1</b>	<b>LIVELLO A2</b>
<b>I.C. QUASIMODO RAGUSA</b>	<b>LIVELLO A1</b>	
<b>CPIA</b> <i>Ass. Amm. M.G.</i>		<b>LIVELLO A2</b>

### II CICLO

SCUOLE PUNTI DI EROGAZIONE	Priorità 4 COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA	Priorità 4 COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA
<b>I.I.S. MAZZINI VITTORIA</b>	<b>LIVELLO B1</b>	<b>LIVELLO B2</b>
<b>I.I.S. VICO - UMBERTO I GAGLIARDI RAGUSA</b>	<b>N. 2 CORSI LIVELLO B1</b>	
<b>I.I.S. BESTA RAGUSA</b>		<b>N. 2 CORSI LIVELLO B2</b>

### CORSI DI PREPARAZIONE AL RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE EUROPEA DI LINGUA INGLESE

LIVELLO	ORE	UNITA' FORMATIVE	SEDI	DESTINATARI
Da 0 ad A1	60	3	I.C. QUASIMODO RAGUSA I.C. F. PAPPALARDO VITTORIA CPIA RAGUSA	<b>Docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado e II grado in servizio nelle scuole dell'ambito 23 di Ragusa</b>
Da A1 ad A2	60	2	I.C. BERLINGUER RAGUSA I.C. F. PAPPALARDO VITTORIA	
Da A2 a B1	60	3	I.I.S. MAZZINI VITTORIA  I.I.S. VICO-UMBERTO I GAGLIARDI RAGUSA	
Da B1 a B2	60	3	I.I.S. MAZZINI VITTORIA I.I.S. BESTA RAGUSA	

# RIEPILOGO UNITA' FORMATIVE DA REALIZZARE PER TUTTE LE SCUOLE DELLA RETE

## I CICLO

<b>SCUOLE PUNTI DI EROGAZIONE</b>	Priorità 2 DIDATTICA PER COMPETENZE	Priorità 2 DIDATTICA PER COMPETENZE	Priorità 2 DIDATTICA PER COMPETENZE	Priorità 2 DIDATTICA PER COMPETENZE	Priorità 9 VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	TOT Unità formative 8
<b>I.C. BERLINGUER RAGUSA</b>	<b>U.F.1</b> <b>L'educazione alla cittadinanza attiva e allo sviluppo sostenibile</b>		<b>U.F.3</b> <b>Le STEM nella scuola primaria: competenze e laboratori</b>	<b>U.F.4</b> <b>Italiano L2</b>		3
<b>I.C. F. PAPPALARDO VITTORIA</b>		<b>U.F.2</b> <b>Una didattica per competenze per garantire il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria</b>	<b>U.F.3</b> <b>Le STEM nella scuola primaria: competenze e laboratori</b>		<b>U.F.5</b> <b>Migliorare per valutare nel I Ciclo di istruzione</b>	3
<b>I. C. CAP. PUGLISI ACATE</b>				<b>U.F.4</b> <b>Italiano L2</b>		1
<b>I.C. VANN'ANTO' RAGUSA</b>					<b>U.F.5</b> <b>Migliorare per valutare nel I Ciclo di istruzione</b>	1



## II CICLO

<b>SCUOLE PUNTI DI EROGAZIONE</b>	Priorità 2  DIDATTICA PER COMPETENZE	Priorità 2  DIDATTICA PER COMPETENZE	Priorità 3  COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Priorità 2  DIDATTICA PER COMPETENZE	<b>TOT.</b>  Unità formative  7
<b>I.I.S. MAZZINI VITTORIA</b>	<b>U.F.1</b>  Progettare un curriculum verticale di Matematica nel raccordo tra la scuola secondaria di I grado e il I biennio del II grado	<b>UF 2</b>  Progettare una didattica dell'italiano scritto in funzione della nuova prova Esame di stato – scuola secondaria ii grado	<b>U.F.3</b>  Robotica educativa e problem solving. Nuove sperimentazioni didattiche.	<b>UF 4</b>  Metodo di studio e competenze trasversali e Strategie didattiche metacognitive.	4
<b>I.I.S. VICO-UMBERTO I GAGLIARDI RAGUSA</b>	<b>U.F.1</b>  Progettare un curriculum verticale di Matematica nel raccordo tra la scuola secondaria di I grado e il I biennio del II grado	<b>UF 2</b>  Progettare una didattica dell'italiano scritto in funzione della nuova prova Esame di stato – scuola secondaria ii grado		<b>UF 4</b>  Metodo di studio e competenze trasversali e Strategie didattiche metacognitive	3

# PRIMO CICLO

## UNITA' FORMATIVA 1

Priorità 2

DIDATTICA PER COMPETENZE

### **TITOLO: L'educazione alla cittadinanza attiva e allo sviluppo sostenibile**

#### **DESCRIZIONE:**

Il corso, tenendo conto dei riferimenti nazionali ed internazionali, approfondirà il ruolo assegnato alle istituzioni che si occupano di istruzione e formazione per un'educazione alla cittadinanza equa ed inclusiva e per uno sviluppo sostenibile: la cittadinanza attiva indica un diritto e anche una responsabilità di partecipazione, insieme agli altri, alla vita sociale ed economica e agli affari pubblici della comunità, lo sviluppo sostenibile riguarda un programma di azione per le persone e il pianeta, in grado di armonizzare tre elementi: la crescita economica, l'inclusione sociale e la difesa dell'ambiente. Si presenterà il ruolo della scuola oggi: essa deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività ampie e composite: nazionale, europea, mondiale. E' indispensabile che la scuola si faccia carico dell'approfondimento del concetto di diritto e di legalità, nonché dell'educazione al rispetto delle regole non formale, ma sostanziale.

Ne risulta un legame significativo tra istruzione e democrazia.

L'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di competenze di base a livello sociale e civile, cui concorrono tutti campi di esperienza della scuola dell'infanzia e tutte le discipline del primo ciclo, competenze necessarie per partecipare in maniera efficace e vivere insieme pacificamente nelle società democratiche e culturalmente diverse.

Il corso prevede per la scuola dell'infanzia un'analisi del campo di esperienza "Il sé e l'altro" e delle relative competenze, per il primo ciclo un'analisi di alcune discipline e delle relative competenze relativamente al concetto di legalità.

Saranno presentati modelli di percorsi didattici relativi ad ogni ordine di scuola per il raggiungimento delle competenze civili e sociali e saranno elaborate, in momenti laboratoriali, unità formative relative alla cittadinanza.

Si approfondirà la tematica della valutazione delle competenze sociali per ogni ordine di scuola e si costruiranno rubriche di valutazione con descrittori per l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado.

Il progetto analizzerà I SEGUENTI DOCUMENTI

«Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile» emanato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite settembre 2015 il cui 4° obiettivo chiama in causa direttamente il mondo della scuola;

Le Raccomandazioni del CONSIGLIO DI EUROPA del 2006 e del 2018 che prevedono le competenze chiave in materia di cittadinanza;

Le INDICAZIONI NAZIONALI del 2012 e le recenti INDICAZIONI E NUOVI SCENARI 2018 dove si invitano le scuole ad un investimento sullo

sviluppo delle competenze per la cittadinanza attiva e la sostenibilità.

### OBIETTIVI/ CONTENUTI:

L'obiettivo educativo consiste nell'interiorizzazione dei principi elementari sociali e giuridici che costituiscono il fondamento del vivere civile e di conseguenti comportamenti corretti, nel rispetto della persona, dei suoi diritti, delle sue libertà e delle sue diversità.

Nello specifico:

- valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente. La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola la promozione e lo sviluppo delle altre persone.
- scoprire l'altro/a da sé e attribuire progressiva importanza ai loro bisogni.
- costruire il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità (scegliere ed essere consapevoli delle proprie responsabilità presenti e future).
- prendersi cura di se stessi, degli altri e del proprio contesto scolastico, dell'ambiente e della natura...ciò favorisce forme di collaborazione e di solidarietà
- Sviluppare comportamenti adeguati al contesto e scoperta della necessità di stabilire regole condivise.
- riconoscere i diritti e doveri di tutti.
- prevenire le conflittualità e curare la coesione sociale all'interno delle sezioni/classi mediante il dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere.

### METODOLOGIA:

Lezioni frontali con utilizzazione di Power Point e documentazione di sintesi consegnata ai docenti. Saranno presentati percorsi didattici riguardanti attività da svolgere nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza.

I docenti saranno coinvolti nei laboratori su consegna dell'esperto per l'elaborazione di prodotti condivisi dai componenti del gruppo e gli elaborati saranno comunicati e socializzati in plenaria.

### MAPPATURA DELLE COMPETENZE:

Area delle competenze relative all'insegnamento **(didattica)**

Progettare e realizzare l'attività didattica con attenzione alla costruzione di un curriculum di cittadinanza globale, con particolare riferimento a:

- Analisi della normativa relativa alla cittadinanza e sviluppo sostenibile
- Le Indicazioni Nazionali 2012 e Le Indicazioni e Nuovi scenari 2018
- Il campo di esperienza «il se e l'altro»

- Analisi di alcune discipline per il primo ciclo
- I fondamenti per una cittadinanza attiva
- Il ruolo della scuola oggi
- Percorsi di democrazia e legalità per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e secondaria di primo grado
- La valutazione delle competenze sociali.

**TIPOLOGIE VERIFICHE FINALI:** Il prodotto finale sarà costituito dalla revisione dei documenti utilizzati dalle scuole in tema di cittadinanza globale con prodotti realizzati dai corsisti durante le attività in presenza e durante la sperimentazione in classe.

**DURATA:** 25 ore di cui 20 in presenza 5 ore di sperimentazione in situazione e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.

**DESTINATARI:** fino ad un massimo di n. 30 docenti delle scuole del I ciclo dell'Ambito 23 di Ragusa.

**EDIZIONI :** TOTALE N. 1 DI CUI 1 EDIZIONE PER CIASCUNA SCUOLA PUNTO DI EROGAZIONE

## UNITA' FORMATIVA 2

Priorità 2

### DIDATTICA PER COMPETENZE

#### **TITOLO : Una didattica per competenze per garantire il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria**

##### **DESCRIZIONE:**

Il progetto affronterà per tutti i docenti della scuola dell'infanzia le tematiche relative alla didattica per competenze, così come previsto dalle Indicazioni per il curricolo 2012.

Il progetto nasce dall'esigenza di analizzare quale didattica è utile per bambini di 5 anni, quali attività ed esperienze sono più proficue per il raggiungimento dei requisiti fondamentali per i futuri apprendimenti della scuola primaria, evitando anticipazionismi o metodologie proprie della scuola primaria.

Il bambino non deve essere "preparato" per la frequenza alla scuola successiva, ma durante i 3 anni di frequenza matura un'alfabetizzazione emergente con la maturazione di competenze che lo rendono "pronto" all'acquisizione degli apprendimenti successivi.

E' accertato, infatti, che le competenze si sviluppano gradualmente, infatti nei tre anni di frequenza della scuola dell'infanzia il piccolo raggiunge degli obiettivi funzionali alle competenze che egli maturerà nel suo ultimo anno di frequenza.

Nel corso di formazione saranno approfonditi temi riguardanti la didattica per competenze: i traguardi di sviluppo delle competenze descritti dalle Indicazioni per il curricolo 2012, lo statuto epistemologico della competenza, il Profilo dello bambino in uscita dalla scuola dell'infanzia e la creazione di un ambiente di app.to per la personalizzazione delle conoscenze. Per quanto riguarda una didattica per i bambini di 5 anni si approfondiranno in particolare le competenze del campo di esperienza: "I discorsi e le parole".

Saranno approfondite le seguenti aree: fonologica, lessicale, morfo-sintattica, pragmatica e narrativa. Il bambino, infatti, nella scuola dell'infanzia matura la competenza analitica, cioè di segmentazione ed identificazione della realtà e la competenza sintetica, di scelta degli elementi indispensabili in una situazione, diventa consapevole delle sue capacità logiche, e si avvicina alla lingua scritta.

Anche l'INVALSI ha evidenziato l'importanza della scuola dell'infanzia per gli esiti positivi nelle prove di italiano svolte in seconda primaria, infatti quanto più i bambini sono stati stimolati, migliori sono le performance (esiti a distanza).

##### **CONTENUTI:**

- Lo statuto epistemologico delle competenze
- La didattica per competenze
- la continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria

*Ass. Amm. M.G.*

- l'alfabetizzazione emergente in riferimento al campo di esperienza: "I discorsi e le parole"

#### **MAPPATURA DELLE COMPETENZE:**

Area delle competenze relative all'insegnamento (**didattica**)

- a) Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento nel raccordo tra i cicli

**TIPOLOGIE VERIFICHE FINALI:** Il prodotto finale sarà costituito da documentazione di supporto consegnata ai docenti con semplificazioni didattiche riguardanti attività da svolgere per il raggiungimento delle competenze previste.

**DURATA:** 25 ore di cui 20 in presenza (5 incontri di 4 ore ciascuno con moduli formativi sia teorici che laboratoriali a cura dell'esperto) e 5 di sperimentazione in situazione e predisposizione di documentazione finale.

**DESTINATARI:** fino ad un massimo di n. 30 docenti di scuola dell'infanzia in servizio nelle scuole dell'ambito 23 di Ragusa.

**EDIZIONI :** TOTALE N. 1 DI CUI 1 EDIZIONE PER CIASCUNA SCUOLA PUNTO DI EROGAZIONE

## UNITA' FORMATIVA 3

Priorità 2

DIDATTICA PER COMPETENZE

### **TITOLO: Le STEM nella scuola primaria: competenze e laboratori.**

#### DESCRIZIONE

L'esigenza di sviluppare sul piano didattico approcci operativi integrati per far acquisire agli alunni della scuola primaria competenze scientifiche, tecnologiche, costruttive e matematiche caratterizzate da processi e metodologie laboratoriali che riescono a collegare linguaggi, conoscenze, abilità afferenti a discipline diverse dal punto di vista teorico, ma connesse invece sul piano reale richiede risposte formative che facciano sperimentare ai docenti modalità di lavoro direttamente trasferibili nelle classi.

La natura stessa delle STEM (Scienze, tecnologia, ingegneria, matematica) si pone come approccio didattico che lega due livelli: quello laboratoriale per progetti e quello dell'attivazione di competenze trasversali supportate da strategie di problem solving collaborativo.

La proposta che la presente Unità formativa sviluppa si articola pertanto su tre piani: la didattica laboratoriale per progetti, le metodologie atte a sviluppare competenze trasversali, il physical computing.

La didattica laboratoriale per progetti dovrà fornire ai docenti gli strumenti per l'approfondimento dei processi di matematizzazione e programmazione (coding) anche attraverso l'utilizzo di software dinamici e di animazione 3d;

lo sviluppo di metodologie di problem solving collaborativo e la messa a fuoco di alcune competenze trasversali dovrà aiutare i docenti ad utilizzare operativamente percorsi didattici integrati sia nell'ambito STEM sia, secondo recenti orientamenti, nell'ambito STEAM;

la sperimentazione di attività di physical computing, anche con la realizzazione di semplici robot con materiali "poveri" e il supporto di una Scheda Arduino o di un mini computer "fai da te" realizzato con la scheda Raspberry PI B 3, dovrà far acquisire competenze maker proprie del livello didattico della scuola primaria.

#### OBIETTIVI

I docenti, al termine dell'Unità formativa, dovranno essere in grado:

1. di progettare ed implementare, nel lavoro con le classi, percorsi didattici di utilizzo di software per ambienti digitali tridimensionali;
2. elaborare e realizzare attività laboratoriali integrate nell'ambito STEM, corredate da strumenti di sviluppo e valutazione di competenze trasversali;

*Ass. Amm. M.G.*

3. sperimentare attività di physical computing adatte agli alunni delle diverse classi di scuola primaria;
4. reperire e valutare documentazione significativa nell'ambito STEM e STEAM.

### MAPPATURA DELLE COMPETENZE

- Definire l'ambito STEM
- Scegliere e adottare metodologie laboratoriali STEM per la scuola primaria
- Predisporre strumenti di lavoro per gli alunni
- Valutare competenze STEM
- Progettare le linee essenziali di un curriculum ampliato alle STEM

### TIPOLOGIA VERIFICHE FINALI

Il prodotto finale sarà costituito dalla documentazione digitale di un progetto di ricerca-azione STEM per la scuola primaria.

**DURATA:** 30 ore di cui 21 in presenza (7 incontri di 3 ore ciascuno con moduli formativi sia teorici che laboratoriali a cura dell'esperto e del tutor) e 9 di sperimentazione in situazione e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.

**DESTINATARI:** FINO AD UN MASSIMO DI N. 30 DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA, IN SERVIZIO NELL'AMBITO 23 DI RAGUSA.

**EDIZIONI:** TOTALE N. 2 A RAGUSA E A VITTORIA



## UNITA' FORMATIVA 4

Priorità 2

DIDATTICA PER COMPETENZA

### TITOLO : L'apprendimento/insegnamento dell'italiano L2 nella scuola plurale: un percorso formativo laboratoriale

#### DESCRIZIONE:

La scuola italiana parla tante e diverse lingue che vanno accolte e valorizzate nell'ottica della promozione del plurilinguismo. Grazie alla varietà linguistica di cui sono portatori gli studenti, la scuola ha l'opportunità di personalizzare e migliorare i propri approcci, metodi, strumenti ed il docente, da veicolatore di conoscenze, diviene sempre più un facilitatore degli apprendimenti. Il presente corso di formazione intende proprio fornire ai docenti strumenti raffinati di facilitazione linguistica e degli apprendimenti che consentano di implementare una didattica inclusiva finalizzata alla promozione del successo formativo di tutti e di ciascuno. Il corso di formazione prevede approccio laboratoriale e induttivo: i docenti saranno condotti, attraverso il materiale d'appoggio e un quaderno di formazione, al lavoro, alla riflessione e alla scoperta di metodologie, strumenti e materiali per una didattica inclusiva. Le strategie della facilitazione linguistica e degli apprendimenti saranno sperimentate nell'aula formativa attraverso tecniche e procedure cooperative e collaborative.

#### OBIETTIVI/ CONTENUTI:

Gli obiettivi del percorso sono i seguenti:

- **L'acquisizione dell'italiano come L2** L'italiano contemporaneo  
Cenni di grammatica funzionale dell'italiano  
Fasi (e processi) acquisizionali: come si acquisisce una lingua seconda?  
Esempi di tappe acquisizionali: il tempo, il modo e l'aspetto verbale in italiano LAB: analisi e valutazione di testi autentici in italiano L2
- **La glottodidattica e la facilitazione linguistica a scuola** Il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.  
La competenza comunicativa e la competenza d'azione.  
L'insegnante/facilitatore linguistico: che cosa fa e quali caratteristiche possiede?  
I diversi profili di apprendenti: bambini ed adolescenti.  
Buone pratiche nella valutazione delle competenze in ingresso.  
La personalizzazione e l'individualizzazione degli interventi educativi e didattici: excursus normativo e strumenti didattici
- **Costruzione di una unità didattica centrata su un testo**

*Ass. Amm. M.G.*

- **La facilitazione degli apprendimenti a scuola** Lo studio delle discipline scolastiche con apprendenti adolescenti: la lingua per la comunicazione e la microlingua delle discipline  
La facilitazione e la semplificazione dei testi disciplinari  
Presentazione di materiali operativi per lo studio delle discipline curriculari nella classe plurilingue
- **LAB: Semplificazione di un testo disciplinare**

#### MAPPATURA DELLE COMPETENZE:

- Area delle competenze relative all'insegnamento e alla risoluzione delle problematiche relazionali
- Area delle competenze relative alla comunicazione in classe

**TIPOLOGIE VERIFICHE FINALI:** il prodotto finale del corso sarà costituito dall'elaborazione a distanza di un testo semplificato e facilitato a partire da un testo disciplinare dato

**DURATA:** 25 ore di cui 12 in presenza (3 incontri di 4 ore ciascuno con moduli formativi sia teorici che laboratoriali) e 13 di attività di studio e documentazione on line

**DESTINATARI:** fino ad un massimo di n. 30 docenti

**EDIZIONI :** TOTALE N. 2 A RAGUSA E AD ACATE

## UNITA' FORMATIVA 5

Priorità 9

### VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

#### **TITOLO : MIGLIORARE PER VALUTARE (dalla progettazione alla valutazione degli apprendimenti e delle competenze nel primo ciclo secondo quanto previsto dal D.LVO 62/2017)**

##### **DESCRIZIONE:**

Il percorso formativo proposto intende sviluppare competenze professionali nell'ambito della valutazione degli apprendimenti in riferimento alle innovazioni introdotte dal recente decreto legislativo 62/2017 per il I ciclo di istruzione.

L'idea progettuale nasce dalla consapevolezza che l'introduzione di elementi innovativi e qualificanti nel processo di insegnamento-apprendimento non possa prescindere dalla realizzazione di situazioni formative in grado di produrre cambiamenti significativi nella pratica didattica che scaturiscano da percorsi di ricerca-azione, da attuare nei contesti scolastici, sostenendo e supportando gli attori del cambiamento, cioè i docenti.

L'approccio metodologico consentirà l'alternanza sia di momenti teorici di approfondimento della normativa attuale, sia di momenti di riflessione su modelli curriculari e valutativi di riferimento, sia di momenti di implementazione dei documenti programmatici in uso nelle scuole del I ciclo.

I materiali messi a disposizione per i corsisti saranno utilizzati per avviare percorsi di ricerca-azione finalizzati:

- a) alla revisione del curriculum verticale per competenze di cui alle Indicazioni Nazionali per il I ciclo, alla Raccomandazione del Consiglio Europeo 2018 e alle soft skills
- b) alla predisposizione di strumenti valutativi delle competenze e relativi criteri
- c) all'esame del report Invalsi e dei descrittori di livello elaborati dall'Invalsi per la certificazione delle competenze a conclusione del I ciclo di istruzione.

A supporto del processo di ricerca-azione s'intende implementare una piattaforma digitale per l'interazione a distanza tra corsisti, formatori e tutor da utilizzare sia per la condivisione di modelli propedeutici che per la restituzione dei prodotti realizzati dai corsisti durante le attività in presenza e durante la sperimentazione a scuola.

##### **OBIETTIVI/ CONTENUTI:**

- Realizzare azioni di supporto alle istituzioni scolastiche del I ciclo per l'attuazione dei nuovi interventi normativi sulla valutazione degli apprendimenti di studentesse e studenti, introducendo percorsi di ricerca azione finalizzati alla sperimentazione di pratiche valutative innovative;

- Approfondire la tematica della certificazione delle competenze individuando adeguati strumenti valutativi;
- Facilitare e sostenere iniziative di accompagnamento per lo svolgimento delle prove standardizzate nazionali attraverso lo studio dei relativi Quadri di riferimento;
- Approfondire la nuova modalità di svolgimento dell'Esame del I Ciclo di istruzione;
- Promuovere la cultura della valutazione finalizzata al miglioramento dei processi formativi;
- Rendere il sistema valutativo delle istituzioni scolastiche coerente con l'attuale quadro normativo e finalizzato alla conoscenza, allo sviluppo e al miglioramento dei processi educativi
- Disporre di strumenti valutativi adeguati alla certificazione delle competenze capaci di "descrivere" la progressiva acquisizione di conoscenze, abilità, competenze e non solo di misurarle, rafforzando la partecipazione degli allievi al processo di autovalutazione.
- Padroneggiare i quadri di riferimento delle prove Invalsi, che si caratterizzano per il loro carattere "conoscitivo" e descrittivo dei livelli di apprendimento via via acquisiti, ed aiutare a cogliere le connessioni dei risultati con le scelte didattiche e organizzative ed il contesto.
- Fornire ai docenti adeguati strumenti per affrontare questioni aperte come l'uso dei voti, la valutazione del comportamento degli allievi, la valutazione di processo, la certificazione delle competenze, il sistema degli esami di stato, il "ruolo" delle prove Invalsi.

### **MAPPATURA DELLE COMPETENZE:**

#### Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica e valutazione)

Progettare e realizzare l'attività didattica con attenzione alla relazione tra prospettiva curricolare e valutazione delle competenze, con particolare riferimento a:

- Certificazione delle competenze e relativi strumenti valutativi
- Il binomio valutazione/miglioramento in riferimento alle Indicazioni nazionali e al D.LVO 62/2017, con approfondimento della valutazione di processo, la documentazione dei processi di miglioramento e gli indicatori e descrittori della valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- Le prove standardizzate e i descrittori di livello previsti dalla certificazione delle competenze dell'Invalsi

### **TIPOLOGIE VERIFICHE FINALI:**

Il prodotto finale sarà costituito dalla revisione dei documenti utilizzati dalle scuole in tema di valutazione delle competenze, degli apprendimenti e del comportamento con prodotti realizzati dai corsisti durante le attività in presenza e durante la sperimentazione a scuola.

**DURATA:** 30 ore di cui 20 in presenza (5 incontri di 4 ore con moduli formativi sia teorici che laboratoriali a cura dell'esperto) e 10 ore di sperimentazione in situazione e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.

**DESTINATARI:** fino ad un massimo di n. 30 docenti delle scuole del I ciclo, preferibilmente componenti dei NIV e referenti per la valutazione.

## SECONDO CICLO

### UNITA' FORMATIVA 1

Priorità 2

DIDATTICA PER COMPETENZE

### **TITOLO : Progettare un curriculum verticale di matematica nel raccordo tra la scuola secondaria di I grado e il I biennio del II grado**

#### **DESCRIZIONE:**

La progettazione per competenze, disciplinari e trasversali, assume valenza e forme coerenti in una prospettiva curricolare verticale - fatta non soltanto di riferimenti generali, che spesso non riescono a tradursi in concrete azioni didattiche - capace di attivare una serie di processi virtuosi di insegnamento apprendimento di livello, che procedono operativamente in continuità e discontinuità positive per far acquisire traguardi via via più elevati agli studenti. Oggi un ventaglio “aperto” di competenze e metodologie innovative da ricercare e/o da mettere in campo, richiede di individuare alcuni “assi” verticali che sostengono lo studente nei processi di apprendimento e che possono caratterizzare il lavoro dei docenti nella direzione di una condivisione di metodologie e di competenze “forti”, che vanno coltivate e accompagnate a partire dalla scuola secondaria di primo grado e, almeno, a livello dei bienni degli ISS.

Occorre, da un lato, identificare nuovi ambiti di fattibilità per la costruzione di curricula verticali a partire dagli orizzonti culturali e scientifici che in questi ultimi anni si sono catalizzati intorno al dibattito sul cosiddetto “pensiero computazionale” e alle correlate attività di coding interdisciplinare anche in riferimento alle potenzialità che la robotica “educativa”, con le implicanze dell’intelligenza artificiale, della realtà aumentata e dell’intelligenza potenziata che attendono gli studenti che intraprenderanno gli studi universitari e la ricerca e, dall’altro, consolidare metodologie efficaci ed elaborare proposte operative di continuità tramite il confronto e il lavoro comune dei docenti dei diversi livelli scolastici per dare alla progettazione per competenze “gambe” e “mani” per il lavoro in classe.

L’attività formativa di questa Unità - articolata in relazione ad un intreccio pedagogico, metodologico e scientifico - intende sviluppare, insieme ai docenti, risposte praticabili alle seguenti esigenze:

definire un percorso praticabile di continuità verticale nell’ambito matematico; definire e sperimentare metodologie e strumenti innovativi – software compresi - nell’insegnamento/apprendimento della matematica nella prospettiva del curriculum verticale per competenze; rilevare processi cognitivi e connessioni dell’apprendimento matematico con il coding e la robotica educativa; elaborare prove di competenza; condurre un’attività di ricerca-azione sulla didattica del problem solving matematico; .

## OBIETTIVI:

- Progettare un curriculum verticale di matematica per competenze, per la scuola secondaria di primo grado e i bienni del secondo grado
- Utilizzare specifiche metodologie di problem solving matematico a supporto del curriculum verticale di matematica.
- Elaborare tecniche didattiche che fanno uso di software dinamici
- Predisporre esempi di attività didattiche ponte relative ad operazioni computazionali proprie del coding e della robotica di base
- Progettare lezioni multimediali e tutorials in ambito matematico
- Sviluppare una breve attività di ricerca azione relativa alla didattica del problema e ai processi didattici metacognitivi coinvolti.

## MAPPATURA DELLE COMPETENZE:

Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica)

Progettare e organizzare, nell'ambito del curriculum verticale per competenze, situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie, metodologie, tecniche didattiche e contenuti disciplinari con particolare riferimento:

- alle competenze nell'ambito matematico;

-alle dimensioni didattiche e alle competenze trasversali implicate in matematica, nelle attività di coding e di robotica educativa, secondo assi di continuità tra scuola secondaria di primo grado e bienni del secondo ciclo di istruzione;

-alle strategie di problem solving matematico;

-alla costruzione e adozione di prove di competenza e rubriche valutative nell'ambito matematico in prospettiva STEM;

-all'utilizzo di software specifici a supporto della didattica della matematica;

-all'adozione di metodologie inclusive nei confronti degli studenti con disturbi e/o difficoltà di apprendimento in matematica

## TIPOLOGIE VERIFICHE FINALI:

Il prodotto finale sarà costituito dalla documentazione digitale della progettazione e realizzazione di una unità di apprendimento verticale, condotta secondo una specifica strategia di problem solving in ambito matematico, con l'utilizzo di un format elaborato nel corso delle attività formative.

**DURATA:** 30 ore di cui 21 in presenza (7 incontri di 3 ore ciascuno con moduli formativi sia teorici che laboratoriali ) e 9 di sperimentazione in situazione e predisposizione della documentazione finale a cura del corsista.

**DESTINATARI:** Fino ad un massimo di n. 25 docenti di scuola secondaria di primo grado e dei bienni delle scuole secondarie superiori di secondo grado in servizio nell'ambito 23 di Ragusa.

**EDIZIONI :** TOTALE N. 2 DI CUI UNA EDIZIONE PER CIASCUNA SCUOLA PUNTO DI EROGAZIONE

## UNITA' FORMATIVA 2

Priorità 2

### DIDATTICA PER COMPETENZE

**TITOLO : Progettare una didattica dell'italiano scritto in funzione della nuova prova esame di stato – scuola secondaria II grado**

#### DESCRIZIONE

Le recenti disposizioni ministeriali in materia di esami di Stato per le secondarie superiori hanno non solo riformulato prove scritte e orale, ma hanno altresì imposto la necessità di rivedere la didattica ordinaria. Ciò è vero soprattutto per la prova d'italiano, che presentando rinnovate tipologie finisce per innovare la didattica stessa dell'italiano scritto, recependo le indicazioni di un'apposita commissione ministeriale costituita da illustri linguisti.

Da anni infatti si lamenta in ambito universitario il riscontro di un livello di competenze non adeguate nell'elaborazione scritta del messaggio, da parte degli studenti provenienti dalle scuole secondarie superiori. La commissione ministeriale presieduta dal linguista e grammatico Serianni ha individuato un nuovo curriculum, capace di formare gradualmente le competenze necessarie per una rinnovata capacità nell'utilizzo funzionale della scrittura, in vari ambiti: da quello pratico quotidiano, a quello formale e specialistico.

Al tempo stesso, le ripetute critiche avanzate nei confronti della prova scritta d'italiano agli esami di Stato, come ripensati dall'intervento del ministro Berlinguer, hanno reso non più rinviabile un ripensamento della tipologie testuali proposte ai candidati.

Ne è derivato quindi un intervento della Commissione Serianni che ha riformulato la prova scritta d'italiano, in maniera tale da fornire ai docenti precise indicazioni di rinnovamento didattico.

Il corso di aggiornamento proposto si pone di approfondire tali problematiche, coinvolgendo i corsisti in attività di studio e produzione laboratoriale, con il molteplice obiettivo di condividere:

- l'interpretazione delle direttive ministeriali;
- l'applicazione dei criteri di valutazione;
- la sperimentazione in classe delle varie tipologie testuali.

#### OBIETTIVI

Il programma del corso in particolare prevede le seguenti attività:

- studio della normativa;
- analisi degli interventi dei più autorevoli commentatori di settore sulla stampa;

- analisi del materiale di aggiornamento fornito dalle case editrici, sia in termini di testi che di webinar;
- elaborazione di prove-tipo da proporre sperimentalmente nelle classi, con seguente correzione/valutazione condivisa;
- costituzione di un database di prove di italiano;
- elaborazione di un curriculum specifico per la didattica dell'italiano scritto;
- sperimentazione della didattica "Debate" per lo sviluppo delle capacità argomentative degli studenti.

#### **MAPPATURA DELLE COMPETENZE**

- Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica)
- Saper progettare interventi didattici orientati alla formazione di abilità di studio per lo svolgimento delle prove d'Esame del II ciclo
- Saper costruire prove di competenza secondo criteri congruenti con la didattica per competenze

**TIPOLOGIA VERIFICHE FINALI:** Il prodotto finale sarà costituito da un primo database di prove d'italiano da proporre nei vari istituti di appartenenza dei docenti-corsisti

**DURATA:** 28 ore di cui 20 in presenza (5 incontri di 4 ore ciascuno con moduli formativi sia teorici che laboratoriali a cura dell'esperto e del tutor) e 8 di sperimentazione in situazione e predisposizione di documentazione finale.

**DESTINATARI:** fino ad un massimo di n. 30 docenti di scuola secondaria secondo grado in servizio nell'ambito 23 di Ragusa.

**EDIZIONI:** TOTALE N. 2 DI CUI 1 EDIZIONE PER CIASCUNA SCUOLA PUNTO DI EROGAZIONE



## UNITA' FORMATIVA 3

### Priorità 3

#### COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

#### **TITOLO : Robotica educativa e problem solving. Nuove sperimentazioni didattiche.**

#### DESCRIZIONE

Lo sviluppo di attività didattiche e metodologie innovative passa attraverso la valorizzazione di una serie di operazioni cognitive, abilità e competenze proprie del coding e della robotica educativa. Quest'ultima, intesa come insieme di progettazione, realizzazione, programmazione di azioni eseguibili da un robot dotato di sensori, attuatori e microcontrollore, se integrata nei processi didattici secondo modalità e criteri appropriati all'età degli alunni/studenti, si rivela ricca di potenzialità formative interdisciplinari non soltanto nell'ambito delle cosiddette discipline STEM, ma investe positivamente dimensioni educative relative al cooperative learning, al problem solving, al lavoro basato su progetti, alla valutazione delle competenze trasversali. Introdurre l'utilizzo didattico della robotica nelle scuole dell'obbligo (primaria, secondaria di primo grado e bienni degli istituti secondari superiori) significa dare concretezza a metodologie laboratoriali e, nel contempo, sviluppare quell'insieme di abilità e competenze che vengono ricondotte sotto le denominazioni di "pensiero computazionale" e "physical computing".

L'esigenza di sperimentare un approccio didattico alla robotica - orientato allo sviluppo di competenze - richiede la progettazione e la messa in pratica di percorsi non improvvisati e scollegati rispetto alle attività educative e disciplinari che i docenti portano avanti nelle loro classi, evitando i limiti dell'adozione di un approccio riduttivo e tecnicistico.

Con le prime "sperimentazioni" di utilizzo didattico della robotica ci si è però trovati spesso, accanto ad alcune impostazioni congruenti, di fronte ad esperienze condotte su un uso ludico temporaneo o circoscritto alla progettazione di movimenti su pavimento di robot già assemblati o limitatamente "programmabili". Gli stessi kit che offrono possibilità creative nella predisposizione delle parti hardware sono spesso seguiti da azioni tese solo alla ripetizione di modelli proposti dalla casa produttrice con un conseguente spreco delle enormi potenzialità formative che la robotica costruttiva a tutti i livelli scolastici offre. Oggi disponiamo di risorse didattiche che consentono di valorizzare appieno le attività di physical computing e le interazioni robotiche ed è possibile perciò incrementare competenze e orizzonti che tengano conto del ruolo che la robotica ha assunto nella società.

Il corso intende far sperimentare ai docenti modalità operative di utilizzo didattico della robotica, in un quadro formativo caratterizzato dallo sviluppo di competenze, attraverso metodologie di problem solving e laboratoriali, ma in un contesto curricolare e di utilizzo di strumenti di accompagnamento di natura valutativa e auto-valutativa con apposite rubriche per le competenze che la robotica aiuta ad acquisire nei vari livelli scolastici e con le ricadute in termini di esiti positivi per gli apprendimenti di natura scientifica, tecnologica, computazionale, matematica, linguistica. Il corso quindi si propone di sostenere i docenti nella adozione di metodologie che consentano non soltanto di far utilizzare agli alunni/studenti robot già assemblati, ma di avvicinarli alla "costruzione" e "programmazione", potenziando conoscenze e abilità disciplinari e sviluppandone altre di natura interdisciplinare via via più ricche e gradualmente più complesse anche con il confronto di piattaforme diverse.

Non ultimo poi il fatto che, come evidenziano ricerche recenti, attraverso approcci metodologici basati sul lavoro per progetti vengono recuperate efficacemente le potenzialità che le tecnologie offrono anche ai fini della personalizzazione degli interventi, sia in un'ottica inclusiva e sia in quella, spesso trascurata, della valorizzazione delle eccellenze.

## OBIETTIVI

- Far acquisire elementi di valutazione sul ruolo formativo che può svolgere l'utilizzo della robotica a scuola in una prospettiva curricolare.
- Far utilizzare, confrontare e valutare robot didattici secondo criteri di congruenza formativa.
- Far progettare, programmare e simulare percorsi di utilizzo didattico interattivo di robot in rapporto all'età degli alunni/studenti.
- Far sperimentare situazioni didattiche trasferibili di metodologie di problem solving.
- Far acquisire strumenti culturali di valutazione del ruolo che la robotica ha assunto nella nostra società anche a seguito degli sviluppi dell'AI
- Far elaborare strumenti pedagogici di valutazione delle competenze acquisite dagli alunni/studenti tramite le attività di robotica educativa.

## MAPPATURA DELLE COMPETENZE

Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica)

Progettare e realizzare, nell'ambito del curricolo verticale per competenze, situazioni di apprendimento di utilizzo didattico della robotica, con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e sviluppo di competenze disciplinari con particolare riferimento:

- alle competenze nell'ambito matematico, scientifico e tecnologico e al pensiero computazionale;
- alle dimensioni didattiche e alle competenze trasversali implicate nelle attività di robotica educativa, secondo una prospettiva curricolare di continuità;
- alla progettazione, realizzazione e programmazione di robot didattici secondo un approccio di tipo PBL (Project based learning);
- alla didattica metacognitiva e alle strategie di studio;
- al problem solving collaborativo;
- alla costruzione e adozione di prove di competenza e rubriche valutative nell'ambito della robotica e delle STEM;
- all'utilizzo di metodologie laboratoriali di physical computing, adatte ai livelli scolastici di riferimento.

## TIPOLOGIA VERIFICHE FINALI

Il prodotto finale sarà costituito dalla documentazione digitale di un progetto di robotica educativa, con l'utilizzo di appositi format, collegato alle discipline effettivamente insegnate dal docente.

**DURATA:** 30 ore di cui 24 in presenza (8 incontri di 3 ore ciascuno, con moduli formativi sia teorici che laboratoriali) e 6 di sperimentazione in situazione

e predisposizione della documentazione finale a cura del corsista.

**DESTINATARI:** FINO AD UN MASSIMO DI N. 25 DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO E DEI BIENNI, IN SERVIZIO NELL'AMBITO 23 DI RAGUSA.

**EDIZIONI:** TOTALE N. 1 EDIZIONE (Vittoria- MAZZINI)

## UNITA' FORMATIVA 4

Priorità 2

### DIDATTICA PER COMPETENZE

#### **TITOLO : Metodo di studio e competenze trasversali. Strategie didattiche metacognitive.**

##### DESCRIZIONE

Il successo scolastico degli alunni/studenti passa attraverso una serie di variabili e condizioni che non possono essere controllate soltanto dalla scuola. Un ambito determinante, tuttavia, che è proprio delle azioni formative che i docenti sviluppano quotidianamente insieme ai loro studenti, è quello relativo alle cosiddette “competenze trasversali”, una delle quali com'è noto è esplicitamente definita “Imparare ad imparare”.

Si tratta della competenza che viene di fatto richiesta da subito e continuamente all'alunno/studente sin dall'inizio della sua carriera scolastica, ma che spesso non è facilmente oggetto di apprendimento in assenza di strategie didattiche intenzionali e adeguate poste in essere dagli stessi docenti i quali, a loro volta, nell'“insegnare” debbono affrontare un compito complesso dovendo operare in situazioni didattiche caratterizzate da varietà di condizioni oggettive e soggettive degli studenti: età, background culturale, stili di apprendimento, motivazioni e aspettative, risorse disponibili, bisogni educativi speciali.

Sul piano pedagogico è però necessario da parte dei docenti porsi nell'ottica della ricerca delle metodologie didattiche che possono sostenere gli studenti aiutandoli a potenziare o ad acquisire migliori strategie di studio rispetto a quelle che essi già utilizzano. La risposta ad una tale esigenza può essere data attraverso una ricerca-azione che non si limita a descrivere “stili di apprendimento” o a definire condizioni teoriche di intervento quanto, invece, da una messa in campo di metodologie e strumenti che permettano concretamente di rilevare le effettive modalità di studio degli studenti delle classi di insegnamento loro affidate, di individuarne punti deboli e punti forti, di predisporre condizioni motivazionali che impegnano gli studenti stessi a voler apprendere nuove strategie di studio, a scegliere quelle ritenute per loro più efficaci sia in relazione alle discipline e sia in quanto trasferibili in ambiti diversi e a saperle poi applicare nel modo più efficace, facendole di fatto divenire “un metodo” di studio praticabile e praticato, personalizzato e perfezionabile nell'ottica dell'imparare ad imparare.

Si tratta di un approccio che da un lato fa proprie le indicazioni suggerite da tempo dalle migliori pratiche e che diventa indispensabile per prevenire e/o fronteggiare esiti di insuccesso e, dall'altro, di una diversa pratica della valutazione e della costruzione delle “prove” congruenti con una didattica per competenze.

I docenti dei diversi livelli scolastici impegnati a sostenere gli studenti tutti in tali compiti dovranno poter- con il supporto delle attività della presente Unità Formativa - predisporre, sperimentare e valutare strumenti didattici e percorsi anche di tipo metacognitivo che consentiranno loro di implementare pratiche efficaci.

##### OBIETTIVI

- Far evidenziare le implicazioni didattiche che comporta l'adozione di una didattica per competenze, con particolare attenzione all'Imparare ad imparare”
- Far sperimentare metodologie di rilevazione delle strategie di studio adottate dagli studenti dei diversi livelli scolastici
- Far sperimentare la progettazione di percorsi didattici disciplinari e trasversali di tipo metacognitivo tese ad “insegnare” strategie efficaci di studio e ad

*Ass. Amm. M.G.*

aiutare gli studenti a costruire un loro personale metodo di studio

- Far costruire prove di valutazione delle competenze secondo criteri congruenti con una didattica per competenze
- Far sviluppare una breve ricerca-azione che implementi una specifica strategia di studio nelle classi di insegnamento

### MAPPATURA DELLE COMPETENZE

- Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica)
- Saper rilevare, sulla base di format e strumenti condivisi, strategie di studio degli studenti delle classi di insegnamento
- Saper progettare interventi didattici orientati alla formazione di abilità di studio
- Saper adottare interventi didattici di tipo metacognitivo anche a favore di studenti con bisogni educativi speciali
- Saper costruire prove di competenza secondo criteri congruenti con la didattica per competenze

### TIPOLOGIA VERIFICHE FINALI

Il prodotto finale sarà costituito dalla documentazione digitale di una breve ricerca-azione che implementi una specifica strategia di studio nelle classi di insegnamento.

**DURATA:** 30 ore di cui 21 in presenza (7 incontri di 3 ore ciascuno, con moduli formativi sia teorici che laboratoriali) e 9 di sperimentazione in situazione e predisposizione della documentazione finale a cura del corsista.

**DESTINATARI:** FINO AD UN MASSIMO DI N. 30 DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO, DEGLI ISTITUTI SECONDARI SUPERIORI, IN SERVIZIO NELL'AMBITO 23 DI RAGUSA.

**EDIZIONI:** TOTALE N. 2 DI CUI 1 EDIZIONE PER CIASCUNA SCUOLA PUNTO DI EROGAZIONE

## UNITA' FORMATIVE DA REALIZZARE NELLE SINGOLE SCUOLE DELLA RETE

SCUOLE SEDI PER LA FORMAZIONE	UNITA' FORMATIVE DA ATTIVARE
I.C. L. SCIASCIA VITTORIA	U.F.1 ITALIANO L2
I.C. L. CAPUANA GIARRATANA	U.F.2 PROBLEMATICHE RELAZIONALI E GESTIONE DELLA CLASSE
I. C. GUASTELLA - CHIARAMONTE	U.F.3 Risorse digitali e di rete per insegnare e apprendere: google suite
I. C. GUASTELLA - CHIARAMONTE	U.F. 4 Metodologie innovative e didattica inclusiva
I.I.S. FERMI -VITTORIA	U.F. 5 Didattica digitale integrata

## UNITA' FORMATIVA 1

Priorità 2

### DIDATTICA PER COMPETENZA

#### **TITOLO : l'apprendimento/insegnamento dell'italiano L2 nella scuola plurale: un percorso formativo laboratoriale**

##### DESCRIZIONE:

La scuola italiana parla tante e diverse lingue che vanno accolte e valorizzate nell'ottica della promozione del plurilinguismo. Grazie alla varietà linguistica di cui sono portatori gli studenti, la scuola ha l'opportunità di personalizzare e migliorare i propri approcci, metodi, strumenti ed il docente, da veicolatore di conoscenze, diviene sempre più un facilitatore degli apprendimenti. Il presente corso di formazione intende proprio fornire ai docenti strumenti raffinati di facilitazione linguistica e degli apprendimenti che consentano di implementare una didattica inclusiva finalizzata alla promozione del successo formativo di tutti e di ciascuno. Il corso di formazione prevede approccio laboratoriale e induttivo: i docenti saranno condotti, attraverso il materiale d'appoggio e un quaderno di formazione, al lavoro, alla riflessione e alla scoperta di metodologie, strumenti e materiali per una didattica inclusiva. Le strategie della facilitazione linguistica e degli apprendimenti saranno sperimentate nell'aula formativa attraverso tecniche e procedure cooperative e collaborative.

##### OBIETTIVI/ CONTENUTI:

Gli obiettivi del percorso sono i seguenti:

- **L'acquisizione dell'italiano come L2** L'italiano contemporaneo

Cenni di grammatica funzionale dell'italiano

Fasi (e processi) acquisizionali: come si acquisisce una lingua seconda?

Esempi di tappe acquisizionali: il tempo, il modo e l'aspetto verbale in italiano LAB: analisi e valutazione di testi autentici in italiano L2

- **La glottodidattica e la facilitazione linguistica a scuola** Il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue

La competenza comunicativa e la competenza d'azione

L'insegnante/facilitatore linguistico: che cosa fa e quali caratteristiche possiede?

I diversi profili di apprendenti: bambini ed adolescenti

Buone pratiche nella valutazione delle competenze in ingresso

La personalizzazione e l'individualizzazione degli interventi educativi e didattici: excursus normativo e strumenti didattici

- **Costruzione di una unità didattica centrata su un testo**
- **La facilitazione degli apprendimenti a scuola** Lo studio delle discipline scolastiche con apprendenti adolescenti: la lingua per la comunicazione e la microlingua delle discipline  
La facilitazione e la semplificazione dei testi disciplinari  
Presentazione di materiali operativi per lo studio delle discipline curricolari nella classe plurilingue  
**LAB: Semplificazione di un testo disciplinare**

#### **MAPPATURA DELLE COMPETENZE:**

- Area delle competenze relative all'insegnamento e alla risoluzione delle problematiche relazionali
- Area delle competenze relative alla comunicazione in classe

**TIPOLOGIE VERIFICHE FINALI:** il prodotto finale del corso sarà costituito dall'elaborazione a distanza di un testo semplificato e facilitato a partire da un testo disciplinare dato

**DURATA:** 25 ore di cui 12 in presenza (3 incontri di 4 ore ciascuno con moduli formativi sia teorici che laboratoriali) e 13 di attività di studio e documentazione on line

**DESTINATARI:** fino ad un massimo di n. 30 docenti

**EDIZIONI :** TOTALE N. 3



## UNITA' FORMATIVA 2

Priorità 6

### COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE

#### **TITOLO : Problematiche relazionali e gestione della classe**

##### **DESCRIZIONE:**

L'educazione socio-affettiva degli studenti passa soprattutto attraverso il clima di classe e i processi di comunicazione/interazione che si costituiscono tra docenti/studenti e all'interno del gruppo dei pari.

Favorire relazioni positive a livello interpersonale e di gruppo è un obiettivo della funzione docente, non meno importante della promozione degli obiettivi cognitivi.

Per diventare autenticamente educativo un contesto di convivenza, come quello scolastico, deve essere attraversato da interazioni cooperative fondate su fiducia, correttezza, affidabilità. Ciò comporta una capacità da parte del docente di gestire il gruppo/classe e le dinamiche che lo attraversano, favorendo la comprensione e il riconoscimento delle emozioni (anche di quelle spiacevoli) e promuovendo "azioni costruttive" anche mediante strategie di problem solving, che coinvolgono maggiormente gli adolescenti nei processi di decisione e di scelta. Attraverso metodologie di tipo descrittivo, che favoriscono la rilevazione degli aspetti emotivi e relazionali, si delimita meglio il campo di esperienza, si prefigurano varie ipotesi e si definisce la proposta di intervento educativo, scegliendo modi e mezzi, avendo cura di motivare le scelte con riferimenti coerenti sul piano psicopedagogico. La condivisione tra i docenti di una conoscenza più approfondita e coerente dei processi evolutivi nei quali sono coinvolti studenti adolescenti assicura all'azione didattica la possibilità di incidere con più efficacia nel percorso di crescita individuale, motivandone più intimamente la partecipazione e l'impegno.

##### **OBIETTIVI/ CONTENUTI:**

L'obiettivo educativo consiste nell'interiorizzazione delle dinamiche relazionali all'interno della classe.

Nello specifico:

- Conoscenza delle principali dinamiche relazionali all'interno delle classi
- Acquisizioni di strategie didattiche inclusive, dalle mappe mentali al problem solving
- Conoscenza dei principi e delle azioni operative fondamentali della didattica inclusiva
- Gestione di attività di cooperative learning

### **MAPPATURA DELLE COMPETENZE:**

- Area delle competenze relative all'insegnamento e alla risoluzione delle problematiche relazionali
- Area delle competenze relative alla gestione della classe
- Saper rilevare il clima della classe e intervenire nella costruzione delle dinamiche relazionali

**TIPOLOGIE VERIFICHE FINALI:** il prodotto finale del corso sarà costituito da una serie di unità didattiche impostate secondo le metodologie relazionali e di studio/apprendimento proposto durante il corso

**DURATA:** 28 ore di cui 20 in presenza (5 incontri di 4 ore ciascuno con moduli formativi sia teorici che laboratoriali a cura dell'esperto e del tutor) e 8 di sperimentazione in situazione e predisposizione di documentazione finale

**DESTINATARI:** fino ad un massimo di n. 30 docenti dell'I.C. Capuana di Giarratana

**EDIZIONI :** TOTALE N. 1

## UNITA' FORMATIVA 3

Priorità 3

COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

### TITOLO : Risorse digitali e di rete per insegnare e apprendere: google suite

#### DESCRIZIONE:

Lo sviluppo della tecnologia e i piani nazionali (LIM e Cl@ssi 2.0) permettono oggi di portare con sempre maggior costanza e diffusione le TIC all'interno della classe. Modificare l'ambiente dell'apprendimento comporta però un ripensamento della lezione e richiede al docente di ripensare la sua metodologia, il suo approccio comunicativo con gli studenti e una riprogettazione in rapporto agli strumenti e alle risorse disponibili. Il corso prevederà una fase caratterizzata da un approfondimento – riflessione sugli aspetti implicati nell'uso delle tecnologie e una fase operativa laboratoriale di sperimentazione degli strumenti offerti dalla suite google (blog, google-site, classroom, forms, docs, cloud e apps integrate alla suite). I docenti potranno, a conclusione delle attività, valutare gli esiti dei processi avviati, evidenziando i punti di forza e/o di fragilità nella sperimentazione che condurranno avvalendosi di questi strumenti nelle classi ove essi operano.

#### OBIETTIVI:

- Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali;
- Promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali;
- Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo;
- Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali;
- Sperimentare l'utilizzo nella pratica didattica della LIM, delle piattaforme virtuali, del blog di classe

#### MAPPATURA DELLE COMPETENZE:

Area delle competenze relative all'insegnamento (**didattica**)

- Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari. Utilizzare strategie

*Ass. Amm. M.G.*

appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione

**TIPOLOGIE VERIFICHE FINALI:** Il prodotto finale sarà costituito nella realizzazione di prove esperte e produzione di materiali didattici

**DURATA:** 30 ore di cui 20 in presenza (5 incontri di 4 ore ciascuno con moduli formativi sia teorici che laboratoriali a cura dell'esperto e del tutor) e 10 di sperimentazione in situazione e predisposizione di documentazione finale.

**DESTINATARI:** fino ad un massimo 25 docenti di scuola primaria, secondaria di I grado e secondaria di II grado in servizio nelle scuole dell'ambito 23 di Ragusa con competenze digitali in ingresso medie.

**EDIZIONI :** TOTALE N. 1 I. C. GUASTELLA - CHIARAMONTE

## UNITA' FORMATIVA 4

Priorità 5

### INCLUSIONE E DISABILITA'

#### **TITOLO: Metodologie innovative e didattica inclusiva**

#### **DESCRIZIONE**

L'inclusione scolastica si realizza attraverso una molteplicità di azioni coordinate ed integrate in un'ottica interistituzionale complessa, non sempre facile da attuare con successo. All'interno di un quadro di riferimento normativo articolato e in corso di adeguamenti, tuttavia, gli ambiti che attengono alle metodologie e alla scelta delle specifiche tecniche didattiche richiedono l'adozione di approcci innovativi sia in relazione alle risposte spesso non pienamente soddisfacenti che impostazioni tradizionali comportano, e sia in relazione alla disponibilità di nuovi strumenti e tecnologie che, se opportunamente utilizzati, possono contribuire ad un incremento delle azioni inclusive positive .

La didattica metacognitiva su compito, l'utilizzo del coding per applicazioni multimediali interattive multilingue e personalizzate, la robotica educativa a supporto degli apprendimenti disciplinari e della comunicazione, le mappe dinamiche ipertestuali sono alcune delle innovazioni che consentono la scelta di strategie, metodologie e tecniche didattiche che possono determinare il successo dei processi inclusivi.

#### **OBIETTIVI**

I docenti, al termine dell'Unità formativa, dovranno essere in grado:

1. di progettare ed implementare, nel lavoro con le classi, percorsi didattici inclusivi basati su alcune delle metodologie apprese durante gli incontri dell'U.F.;
2. utilizzare software per la progettazione di semplici applicazioni personalizzate per la didattica negli ambiti linguistico e matematico;
3. valutare l'utilizzo didattico di semplici robot programmabili a supporto delle attività di apprendimento e di cooperative learning che coinvolgono alunni con bisogni educativi speciali;
4. adottare strumenti a supporto di una didattica metacognitiva.

## MAPPATURA DELLE COMPETENZE

- elaborare format condivisi per la progettazione di unità di apprendimento inclusive congruenti con la documentazione richiesta dalla normativa vigente;
- confrontare metodologie diverse e scegliere quella ritenuta più efficace
- adottare tecnologie a supporto degli interventi personalizzati
- elaborare un protocollo inclusivo di classe
- 

## VERIFICHE FINALI

Il prodotto finale sarà costituito dalla documentazione digitale di un esempio di Unità di apprendimento inclusiva basata su una delle metodologie apprese durante il corso.

**DURATA:** 21 ore in presenza (7 incontri di 3 ore ciascuno con moduli formativi sia teorici che laboratoriali a cura dell'esperto e del tutor) e 9 di sperimentazione in situazione e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.

**DESTINATARI:** FINO AD UN MASSIMO DI N. 25 DOCENTI DEL I CICLO IN SERVIZIO NELLA SEDE DEL CORSO.

**EDIZIONI:** TOTALE N. 1 PRESSO L'I.C. SERAFINO AMABILE GUASTELLA - CHIARAMONTE GULFI

## UNITA' FORMATIVA N. 5

**Priorità: 3**

“COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO”

### **TITOLO: Didattica digitale integrata**

#### **DESCRIZIONE:**

Nelle classi di oggi la didattica può avvalersi di strumentazioni tecnologiche digitali che consentono a docenti e studenti di sperimentare modalità di interazione e cooperazione costruttive e significative ai fini dell'apprendimento. Attraverso la didattica digitale integrata è così possibile superare l'imperante modello didattico impostato sulla lezione frontale, aprendo le porte ad una didattica meno trasmissiva e più operativa. Tuttavia, la didattica digitale integrale non sostituisce la “didattica tradizionale”, ma la affianca utilizzando linguaggi e strumenti più vicini agli studenti nativi digitali.

Tra i numerosi vantaggi della didattica digitale integrata, ricordiamo la possibilità di: impostare percorsi di apprendimento personalizzati, ponendo attenzione agli stili di apprendimento degli allievi; fare ricerche consapevoli online, utilizzando e condividendo molteplici fonti; incrementare la motivazione e il coinvolgimento degli alunni; trasformare device come tablet e smartphone in supporti della didattica.

Nel corso verranno proposti, come elementi essenziali di una didattica integrata, i seguenti strumenti: G Suite (app di condivisione per scrivere, calcolare, presentare, creare test), Google Classroom (piattaforma di elearning e flipped classroom).

#### **OBIETTIVI**

- Rendere più autonomi gli studenti nella ricerca di informazioni e nell'organizzazione del lavoro
- Favorire la costruzione delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- Consentire un apprendimento personalizzato per ogni alunno, con attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con BES)
- Incrementare la motivazione e il coinvolgimento degli alunni
- Trasformare i device in strumenti di apprendimento (tablet e smartphone a supporto della didattica)

**TIPOLOGIE VERIFICHE FINALI:** il prodotto finale del corso sarà costituito dalla costruzione di classi virtuali (flipped classroom) impostate secondo le metodologie relazionali e di studio/apprendimento tipiche della didattica digitale integrata

**DURATA:** 28 ore di cui 20 in presenza (5 incontri di 4 ore ciascuno con moduli formativi sia teorici che laboratoriali a cura dell'esperto e del tutor) e 8 di sperimentazione in situazione e predisposizione di documentazione finale

**DESTINATARI:** fino a un massimo di 25 docenti di ogni ordine e grado

**EDIZIONI:** TOTALE N. 1 PRESSO I.I.S. "ENRICO FERMI" DI VITTORIA

Inoltre, come deciso nella seduta del 7 marzo, dai Dirigenti scolastici dell'Ambito 23 di Ragusa, in caso disponibilità di fondi disponibili inutilizzati per mancata attivazione di qualche unità formativa, saranno attivati i seguenti percorsi formativi:

N. 1 corso CLIL a Ragusa

N. 1 Unità formativa sulla metodologia del Debate presso l'I.C. Portella della Ginestre a Vittoria



### **MODALITA' DI SELEZIONE ESPERTI E TUTOR**

Per la selezione degli esperti, non inseriti nell'albo costituito nella prima annualità, si procederà secondo quanto previsto dal nuovo D.L. 129 del 2018 , prima con avvisi di selezione di esperti interni alla scuola capofila, poi con avvisi di collaborazione plurima tra scuola viciniora e successivamente con avvisi di selezione personale esterno all'amministrazione scolastica, a cura della Scuola Polo e del Comitato Tecnico Scientifico.

Per la selezione dei tutor, dei collaboratori scolastici e del personale tecnico si procederà con Avvisi di reclutamento interni a cura delle scuole della rete individuate come punti erogatori di formazione e/o come sedi per la formazione e saranno rivolti a personale interno alla scuola.

La scuola polo curerà la fase di predisposizione dei format degli avvisi, la contrattualizzazione di tutto il personale selezionato e l'implementazione della Piattaforma S.O.F.I.A.

### **MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DOCENTI PARTECIPANTI**

I docenti della rete di Ambito 23 potranno iscriversi alle unità formative tramite la piattaforma S.O.F.I.A. e l'eventuale individuazione dei docenti partecipanti, in caso di esubero, sarà a carico dei Dirigenti scolastici delle singole scuole della rete secondo criteri ed ordine di graduatoria interni alla scuola.

Per la conferenza dei dirigenti delle istituzioni scolastiche  
dell'ambito 23

Il Dirigente Scolastico della scuola Polo  
*Dott.ssa Ornella Campo*

*Ass. Amm. M.G.*

